

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2024, n. 1808

L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 - Aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 - Approvazione degli Obiettivi e delle Strategie di intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt.43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO

- a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorio e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
- b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- c. che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare gli obiettivi generali e specifici unitamente alle strategie di intervento così come descritti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;
2. di demandare, con successivo provvedimento, ogni adempimento finalizzato alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii., con riferimento all'ambito ottimale regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 - Aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 - Approvazione delle Linee di Indirizzo.

Premesso

- che a livello europeo, le modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada sono oggetto delle previsioni di cui al Regolamento comunitario n.1370/2007 e s.m.i.;
- che il D.Lgs.n.422/97 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell’articolo 4, comma 4, della Legge 15 Marzo 1997, n.59” prevede che i livelli di servizi minimi debbano avere una consistenza quantitativamente e qualitativamente sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini;
- che la L.R.n.18/2002 all’art.5 disciplina le modalità con cui la Regione provvede alla determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. come definiti dal D.Lgs.n.422/1997;
- che la L.R.n.20/2005 all’articolo 10 prevede in capo alla Regione, fino all’approvazione del Piano Triennale dei Servizi, la facoltà di classificare “servizi minimi”, ai sensi dell’articolo 5 comma 1 della L.R.n.18/2002, i servizi aggiuntivi già istituiti dai Comuni con oneri a totale carico dei propri bilanci e regolati da contratto di servizio di cui all’articolo 19 della stessa L.R.n.18/2002 nonché, limitatamente al Comune capoluogo di Regione, a quelli insulari e a quelli ad alta attrazione sanitaria e religiosa, i servizi aggiuntivi, da istituire con l’obiettivo di realizzare livelli di servizio sufficientemente rapportati alla domanda di trasporto, ancorché non regolati da contratto di servizio;
- che con D.G.R.n.865/2010 la Giunta Regionale, in attuazione delle disposizioni dell’art.5 della L.R.n.18/2002, approvava la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L., dando altresì atto che la stessa determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizzava livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto;
- che in particolare la D.G.R.n.865/2010 individuava le Province e i Comuni titolari di servizi minimi, riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R.n.18/2002 e della L.R.n.20/2005;
- che in tale individuazione venivano compresi gli Enti Locali che, pur disciplinando i rapporti con le società esercenti il T.P.L. mediante la sottoscrizione del contratto di servizio di cui all’articolo 19 della L.R.n.18/2002, si erano avvalsi dell’affidamento in house, in forza di quanto disposto dal D.L.n.269/2003 art.14 lett.e), convertito con modifica in legge n.326 del 24.11.2003;
- che in adempimento dell’obbligo di cui all’art.3-bis del Decreto-Legge n.138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 14 Settembre 2011, n.148, anche la Regione Puglia organizzava, attraverso la L.R.n.24/2012, l’erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- che la L.R.n.24/2012 regola e organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all’interno di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l’efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l’organizzazione dei servizi sia riservata all’Organo di Governo d’Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;
- che, giusta D.G.R.n.1221 del 1 luglio 2013, l’Ente regionale provvedeva alla riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi/integrativi dei servizi ferroviari ai sensi dell’art.34 octies del D.L.n.179 del 18.10.2012, convertito con modificazioni dalla L.n.221 del 17.12.2012, avendo cura di distinguere i servizi in base alla loro possibilità di essere o meno riconvertiti in servizi ferroviari e demandando agli A.T.O. la piena competenza delle relazioni che non potevano essere garantite da servizi ferroviari, incorporandoli tra i servizi automobilistici ordinari a seguito di un processo di integrazione;
- che, giusta D.G.R.n.1991 del 29 ottobre 2013, l’Ente regionale provvedeva ad adottare il “piano di riprogrammazione” dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale che

- rimodulasse i servizi a domanda debole e ricalibrasse la modalità di trasporto diseconomiche in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio, al netto dei costi dell'infrastruttura, pari almeno allo 0,35, in coerenza con il dettato normativo di cui all'art.16 bis del D.L.n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni, dalla L.n.135 del 7.8.2012, così come sostituito dall'art.1 comma 301 della L.n.228 del 24.12.2012;
- che la L.R.n.16 del 23.06.2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, all'art.2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (P.T.S.), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del P.R.T., che, ai sensi dell'art.8 della L.R.n.18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione. I piani attuativi sono rielaborati a ogni aggiornamento del P.R.T., con l'eccezione del P.T.S., aggiornato a cadenza triennale;
 - che detto piano triennale dei servizi 2015-2017 (P.T.S.), congiuntamente al Piano Attuativo 2015-2019 del P.R.T., veniva approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016, costituendo parte dell'impalcato pianificatorio previsto dal D.Lgs.n.422/97 e dalla L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii. a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare bisogni di mobilità;
 - che gli organi di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (individuati dalla L.R.n.24/2012 e successivamente confermati con D.G.R.n.207/2019 e definiti di ampiezza coincidente con le attuali estensioni provinciali) avrebbero dovuto procedere all'attivazione di procedure aperte per l'affidamento, entro e non oltre il 30 Giugno 2020, della gestione e dell'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico urbano ed extraurbano di propria competenza, secondo il percorso metodologico definito nel suddetto Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 come approvato con D.G.R.n.598/2016;
 - che in data 21.12.2016, con D.G.R.n.2086, la Regione Puglia approvava le "Linee Guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino del Trasporto Pubblico Locale", al fine di rafforzare l'azione di governance della Regione accompagnando il processo di programmazione a livello dei singoli Ambiti e di formazione dei Piani di Bacino;
 - che in data 05.02.2018 la Regione Puglia con Delibera di Giunta n.207, assolveva agli adempimenti ex art.48 del D.L.n.50/2017 determinando, attraverso l'impiego di matrici O/D, i bacini di mobilità pugliesi dei servizi automobilistici urbani ed extraurbani, come di seguito indicati:
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Lecce: coincidente con la Provincia di Lecce;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Brindisi: coincidente con la Provincia di Brindisi;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Taranto: coincidente con la Provincia di Taranto;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Bari: coincidente con la Città Metropolitana di Bari;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani): coincidente con la Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani);
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Foggia: coincidente con la Provincia di Foggia.
 - che, con D.G.R.n.2304 del 9.12.2019 e D.G.R.n.237 del 25.02.2020, la Giunta Regionale determinava per i futuri affidamenti, ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., i servizi minimi ferroviari, automobilistici e marittimi del T.P.R.L., come definiti dall'art.16 del D.Lgs.n.422/1997 unitamente alla loro attribuzione territoriale e alla definizione dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che avrebbero dovuto affidare i nuovi servizi di T.P.L.;

- che con D.G.R.n.913 del 11.06.2020, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 30.06.2020 procedesse alla proroga degli stessi, ai sensi dell'art.92 comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, subordinando la stessa all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art.92 comma 4-quater dello stesso decreto, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.07.2021, agli stessi patti e condizioni.
- che con D.G.R.n.1256 del 28.07.2021, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali da parte di tutti i soggetti interessati, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, al fine di scongiurare il rischio d'interruzione di servizio pubblico per i servizi attualmente di competenza degli Enti Locali, la Regione Puglia esprimeva parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 31.07.2021 procedesse alla proroga degli stessi, agli stessi patti e condizioni, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, ai sensi dell'art.92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.12.2022. Tanto, raccomandando a ciascun ente locale interessato, alla luce dell'avvenuta cessione agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) dei relativi servizi, l'allineamento della scadenza dei rispettivi contratti di proroga;
- che con D.G.R.n.917/2022, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province e della Città Metropolitana pugliesi, a portare a compimento gli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico nei relativi ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), si era fornito indirizzo:
 - a. alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. dalla L.n.25/2022, per i contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, e agli Enti Locali competenti di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31.12.2026, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al predetto comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022;
 - b. di dare atto della necessità, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli A.T.O., di modificare e adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii., al fine di attualizzarne i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, fornendo indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di effettuare, all'esito del confronto con gli A.T.O. e con gli enti locali coinvolti, la ricognizione di tali bisogni emergenziali, finalizzando le dotazioni finanziarie già stanziare, residue e disponibili, a siffatta necessità;
 - c. alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri affidamenti, sulla prosecuzione delle attività utili alla conclusione, entro il 31.12.2026, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL urbani e interurbani, anche alla luce delle eventuali e successive modifiche e adeguamenti dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii. che risulteranno essere necessari;
- che con D.G.R.n.1368/2022 veniva approvato lo schema di proroga del contratto per l'esercizio dei Servizi di Trasporto Pubblico del settore automobilistico, ai sensi dell'art.4 par.4 Regolamento (CE) n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022;

Preso atto

- che, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter previsto dalla D.G.R.n.917/2022, seppur avviato, non risultava ancora concluso e che pertanto si rendeva necessario dare concreto avvio all'iter previsto dalla predetta deliberazione;
- che, in relazione alle previsioni di cui alla L.R.n.18/2002, il Piano Triennale dei Servizi (P.T.S.), redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.Lgs.n.422/1997 e nell'ambito degli obiettivi del P.R.T., definisce:
 - a. l'insieme dei servizi istituiti, con indicazione dei servizi minimi di cui all'articolo 5 e degli eventuali servizi aggiuntivi istituiti dagli enti locali ai sensi dell'articolo 6;
 - b. l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini di cui all'articolo 2 e degli enti locali rispettivamente competenti ai sensi dell'articolo 16, comma 6;
 - c. i servizi speciali ai sensi dell'articolo 18;
 - d. le risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi e la loro attribuzione agli enti rispettivamente competenti;
 - e. le risorse destinate agli investimenti ai sensi degli articoli 9 e 10;
 - f. le integrazioni modali e tariffarie disposte ai sensi del titolo VI della presente legge.Il P.T.S. e le sue varianti sono approvati dalla Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari previa conferenza di servizi;
- che il Piano Triennale dei Servizi, con la sua necessaria revisione, dovrà accompagnare l'articolato processo di modificazione e aggiornamento dei servizi minimi di trasporto automobilistico, come precedentemente definiti con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii., al fine di attualizzare i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute e agli evidenti mutati scenari del T.P.L. nelle more intervenuti fornendo, nel contempo, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'indirizzo per l'aggiornamento delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali che prevedano le funzioni di programmazione e amministrazione regionale per i servizi ricadenti nel proprio ambito;
- che a tal fine, giusta D.G.R.n.1222 dell'8.08.2023, la Giunta regionale disponeva:
 1. di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di avviare le attività per:
 - a. l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 in piena conformità alle previsioni di cui alla L.R.n.16/2008 anche con riferimento alle ripartizione delle competenze fra Regione e EE.LL. sulle funzioni di programmazione e amministrazione dei servizi di T.P.L. di cui in premessa;
 - b. l'aggiornamento dei servizi minimi di T.P.R.L. precedentemente determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019;
 - c. l'aggiornamento dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che affideranno i nuovi servizi di T.P.L.;
 2. di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di affidare i servizi tecnici per la redazione del Piano Triennale dei Servizi, unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art.7 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. mediante ricorso a prestazione professionale esterna di comprovata esperienza nel settore in ossequio alla ratio dell'art.8 co.2 della L.R.n.18/2002 ovvero procedure a evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs.n.36/2023;
 3. di trasmettere il provvedimento alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri nuovi affidamenti dei servizi di T.P.L. urbani e interurbani, incaricati del successivo aggiornamento dei rispettivi piani di bacino del trasporto pubblico locale provinciale (P.B.T.P.L.P.), all'esito dell'intervenuta suddetta programmazione regionale di cui all'art.33 comma 8 lett.a) della L.R.n.16/2008;

4. di trasmettere il presente provvedimento alle imprese interessate, controparti dei vigenti contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale;

Considerato

- che il Piano Triennale dei Servizi figura tra i piani attuativi che consentono di implementare lo Scenario di progetto del Piano Regionale dei Trasporti (di seguito, per brevità, anche P.R.T.) come declinato a cadenza quinquennale dal Piano Attuativo dello stesso P.R.T. (L.R.n.16/2008);
- che, pertanto, ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi, oltre a recepire gli Obiettivi Generali del P.A. 2021-2030, si pone l'esigenza di definire il sistema di obiettivi generali e specifici del P.T.S., nonché le strategie per conseguirli;
- che nel corso delle attività di redazione del PTS sin qui svolte, anche alla luce della ricognizione dello stato fattuale del sistema del TPL e del quadro programmatico progettuale che va delineandosi, tale sistema di obiettivi e strategie è stato individuato tramite un'appropriata declinazione in base alle specificità del settore del TPL e alle finalità e contenuti del P.T.S. come configurate dall'art.8 della L.R.n.18/2002 e dal TITOLO VII "Linee di intervento per la programmazione dei Servizi Minimi di TPRL" della L.R.n.16/2008 (cfr. L.R.n.16/2008 - Titolo II Obiettivi e Strategie del P.R.T.) come di seguito elencato:

Obiettivi generali del P.T.S. 2024-2026 (declinazione O.G. art.5 L.R.n.16/2008)

- a. adottare un approccio improntato alla comodità nella definizione dell'assetto dell'organizzazione dei servizi di TPL per la mobilità delle persone, finalizzato a garantire efficienza, sicurezza, sostenibilità e, in generale, riduzione delle esternalità;
- b. contribuire, attraverso il sistema del TPL regionale, alla creazione di una rete sovraregionale di servizi per il trasporto di persone in connessione con il Corridoio Scandinavo - Mediterraneo e il Corridoio Baltico - Adriatico;
- c. configurare una rete di servizi di TPL che garantisca livelli di accessibilità territoriale rispondenti alla valenza sociale, economica e paesaggistico - ambientale delle diverse aree della regione nel rispetto dei vincoli di budget imposti a livello nazionale e regionale;
- d. strutturare un sistema di servizi di TPL concepito in modo da garantirne la fruizione da parte di tutte le categorie di utenti;
- e. concorrere a garantire tempi certi di attuazione del processo di modernizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza del settore del TPL attraverso il coinvolgimento degli Enti locali nei processi di pianificazione e attraverso forme di partecipazione e concertazione con i soggetti economici e sociali interessati dai processi stessi;
- f. garantire la coerenza della pianificazione sviluppata ai diversi livelli amministrativi e il corretto funzionamento del sistema del TPL promuovendo forme di co-pianificazione e indirizzando la pianificazione subordinata;
- g. contribuire a raggiungere gli obiettivi dei Piani urbanistici e territoriali e dei piani di sviluppo economico e sociale attraverso un sistema di offerta di servizi di TPL che sappia rispondere alle istanze che nascono dal sistema insediativo e da quello economico sociale;
- h. Contribuire ad assicurare la stabilità e la qualità dell'operatività del settore del T.P.L. (condizioni lavorative e clausola sociale);
- i. Concorrere alla crescita delle competenze all'interno degli Enti locali nella programmazione e nel monitoraggio dei servizi di TPL.

Obiettivi specifici del P.T.S. 2024-2026 (declinazione O.S. art. 6 L.R.n.16/2008)

- a. contribuire a garantire un'efficiente interconnessione funzionale tra le reti di rango sovraregionale, regionale, locale e urbano;
- b. contribuire a migliorare l'accessibilità interna alla regione a supporto della coesione territoriale e dell'inclusione sociale, dello sviluppo locale e della valorizzazione di ambiti a valenza strategica sotto il profilo turistico;

- c. contribuire a potenziare e integrare l'offerta di collegamenti sovraregionali di trasporto passeggeri a supporto della competitività del sistema economico pugliese;
- d. contribuire a consolidare il ruolo strategico del trasporto aereo per i collegamenti di lungo raggio offrendo un'accessibilità territoriale capillare rispetto al sistema aeroportuale regionale;
- e. Contribuire all'affermazione della modalità ferroviaria come sistema portante della rete regionale di trasporto pubblico locale lungo i corridoi principali di mobilità serviti dalla ferrovia;
- f. contribuire, attraverso il potenziamento dell'accessibilità territoriale ai nodi principali della rete mediante i servizi di TPL, a mantenere e potenziare il ruolo della modalità ferroviaria nei collegamenti di lunga percorrenza, in previsione dei futuri sviluppi del sistema Alta Capacità/Alta Velocità;
- g. indirizzare la riorganizzazione del TPL automobilistico in forma complementare e integrata rispetto ai servizi ferroviari, anche mediante il ricorso a sistemi di trasporto Rapido di Massa (TRM) Bus Rapid Transit (BRT);
- h. concorrere alla diffusione di modelli di mobilità sostenibile nei centri urbani, nei sistemi territoriali ad alta attrattività e negli ambiti a valenza ambientale strategica ad elevata vulnerabilità a livello regionale;
- i. promuovere la piena accessibilità ai servizi di TPL da parte di tutte le categorie di utenti attraverso la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali rispetto a infrastrutture fisiche, mezzi di trasporto e sistemi di informazione all'utenza;
- j. sfruttare il progressivo efficientamento/potenziamento dell'infrastruttura e degli Asset ferroviari per la progressiva riconversione dei servizi automobilistici sostitutivi e integrativi dei servizi ferroviari in coerenza con il Piano di Riclassificazione della Regione Puglia;
- k. contribuire ad eliminare le sovrapposizioni funzionali tra modalità automobilistica e ferroviaria, mantenendo corridoi plurimodali solo nelle situazioni in cui i livelli e/o la struttura della domanda (distribuzione oraria, localizzazione insediativa, ecc.) richiedano le caratteristiche di flessibilità del servizio su gomma o rafforzamenti dell'offerta di TPRL in particolari fasce orarie.

Strategie di intervento del P.T.S. 2024-2026 (declinazione S.I. art. 7 L.R.n.16/2008)

- a. assicurare la continuità fisico-funzionale tra la rete dei servizi di livello sovraregionale e quella regionale, con particolare riferimento all'accesso ai principali nodi di trasporto passeggeri presenti sul territorio regionale previsti dal P.A. 2021-2030 del P.R.T. della Regione Puglia riducendo deficit e inefficienze funzionali;
- b. contribuire a realizzare l'integrazione funzionale delle reti di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico in ambito regionale, promuovendo la co-modalità e la cooperazione tra operatori e assegnando alla ferrovia il ruolo di sistema portante;
- c. concorrere al miglioramento della qualità e dell'affidabilità dei servizi di T.P.L. in ambito urbano ed extraurbano, promuovendo l'adozione delle migliori soluzioni progettuali e tecnologiche (tipologia dei mezzi, tipologia dei servizi, preferenziazione puntuali e semicontinue lungo il percorso) rispetto alle caratteristiche dei diversi contesti operativi.;
- d. promuovere la diffusione di forme innovative, flessibili e sostenibili di mobilità alternativa all'auto privata;
- e. potenziare l'accessibilità al sistema aeroportuale in relazione alla specializzazione e ai bacini potenziali di traffico assegnati ai singoli aeroporti;
- f. contribuire a creare le condizioni per realizzare l'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale in modo da massimizzare l'uso co-modale della rete di trasporto pubblico locale;
- g. promuovere la diffusione di tecnologie Intelligent Transport Systems (ITS) a supporto dell'informazione all'utenza, dell'integrazione tariffaria, del monitoraggio del servizio e del controllo dell'efficienza delle flotte;
- h. contribuire a creare le condizioni di sostenibilità tecnico economica per lo sviluppo di servizi di trasporto passeggeri da zone particolarmente svantaggiate (ambiti periferici e ultraperiferici di aree interne) e a domanda debole verso i nodi principali del trasporto;

- i. contribuire a creare le condizioni per attuare con continuità ed efficienza i programmi di rinnovo e decarbonizzazione delle flotte di autobus urbani ed extraurbani;
- j. contribuire a salvaguardare le condizioni di tutela della concorrenza e di accesso al mercato della Piccola e Media impresa nel settore del T.P.L.

In ragione dei suddetti indirizzi e al fine di creare le condizioni per cogliere gli Obiettivi Generali di cui al punto b., gli Obiettivi Speciali di cui ai punti b.,d., f. ed h. secondo le Strategie di Intervento di cui ai punti e. ed h. e tenuto conto delle propedeuticità improcrastinabili rispetto alle indizione delle gare, occorre procedere con l'avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii., riferito al proprio ambito ottimale regionale, una volta acquisita agli atti la relativa definizione.

Per quanto rappresentato si propone alla Giunta regionale:

- di approvare gli obiettivi generali e specifici unitamente alle strategie di intervento così come descritti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;
- di demandare al Dirigente della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" gli adempimenti finalizzati alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii., riferito al proprio ambito ottimale regionale, una volta acquisita agli atti la relativa definizione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di genere e l'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare gli Obiettivi e le Strategie di intervento per l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi di T.P.L. 2024-2026 volto a dare avvio alla celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di T.P.L. su gomma che verranno indette da ciascuna A.T.O. regionale, ai sensi dell'art.4 co.4 lett.d) e k) della L.R. 7/1997 e dell'art.44 comma 4 lett.e) della L.R.n.7/2004 nonché dell'art.8 della L.R.n.18/2002 e dell'art.2 co.2 della L.R.n.16/2008, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare gli obiettivi generali e specifici unitamente alle strategie di intervento così come descritti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;

2. di demandare, con successivo provvedimento, ogni adempimento finalizzato alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii., con riferimento all'ambito ottimale regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6 co.3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe Merra
 Giuseppe Merra
16.12.2024
12:16:11
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità"

Carmela IADARESTA
 Carmela Iadaresta
16.12.2024
12:21:54
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di formulare osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Mobilità"

Vito Antonio ANTONACCI
 VITO ANTONIO ANTONACCI
16.12.2024 10:52:24 GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai "Trasporti e Mobilità Sostenibile"

Debora CILIENTO
 Debora Ciliento
16.12.2024 12:59:16
GMT+02:00